

ITALIAN LEATHER RESEARCH MAGAZINE

# GPMG

volume XCV • quadrimestrale • settembre-dicembre 2019

CUOIO PELLI MATERIE CONCIANTI

Rivista ufficiale dal 1923 della Stazione Sperimentale  
per l'Industria delle Pelli e delle materie concianti

## SPECIALE FORMAZIONE

### Formazione, innovazione e sostenibilità:

sinergie a sostegno dello sviluppo  
della filiera pelle

### Training, innovation and sustainability:

synergies supporting the development  
of the leather supply chain

2019

02

ITALIAN LEATHER  
RESEARCH INSTITUTE



STAZIONE SPERIMENTALE  
PER L'INDUSTRIA DELLE PELLI  
E DELLE MATERIE CONCIANTI



**Paolo Bastianello**

Presidente Comitato Education  
di Sistema Moda Italia

## La dignità del lavoro pilastro del manifatturiero italiano

Dopo molti anni dedicati all'education per le imprese del sistema confindustriale italiano, desidero avanzare alcune considerazioni in premessa, frutto delle mie esperienze a livello locale, nazionale e negli ultimi due anni nel comparto moda ed accessori dell'industria italiana. Queste riflessioni sono di un imprenditore appassionato ai temi dell'istruzione e formazione non solo come investimento aziendale, ma anche e soprattutto come doverosa e responsabile attenzione ai giovani, futuro del Paese. La prima considerazione è che indipendentemente dal tipo di istruzione/formazione/specializzazione che noi offriamo, indichiamo alle nuove generazioni ed al mondo della scuola a 360°, e cioè sia che parliamo di cultura umanistica e/o tecnologica, occorre, con forza, riportare al centro la dignità del lavoro, inteso come valore che racchiude in sé impegno, competenze, capacità di ascolto per apprendere, detta anche umiltà, senso di responsabilità, rispetto delle persone e soprattutto merito e fatica!!!!

Se non rivalutiamo con severità questi concetti, che non sono antichi e superati, ma attualissimi in considerazione delle velocità mondiali con cui si muove l'economia, rischiamo di non raffigurare con realismo e trasparenza, cosa vuol dire lavorare e quindi studiare prima per raggiungere gli obiettivi di sviluppo e crescita personale e professionale. Seconda considerazione su cui tutte le componenti sociali del Paese devono, una volta per tutte, concordare e prenderne piena coscienza, l'Italia è un Paese povero di materie prime, quindi

## The dignity of the pillar work within Italian manufacturing

After many years dedicated to the education of companies in the Italian Confindustria System, I would like to start by making some considerations coming from my experience at a local and national level and from working in the Italian fashion and accessories sector for the last 2 years. These reflections are by an entrepreneur who is passionate about education and training not only as a corporate investment, but also and above all as a necessary and responsible attention to young people, who are the future of our Country. The first consideration is that regardless of the type of education / training / specialisation that we offer, we guide new generations and the world of schools, i.e. whether we are talking about humanistic culture and/or technology, and the need to forcibly bring the focus back on the dignity of work, understood as a value that encompasses commitment, skills, the ability to listen and learn, also called humility, sense of responsibility, respect for people and especially merit and effort!!!! If we don't radically re-evaluate these concepts, which are not old and outdated, but very topical in view of the record speeds with which the economy moves, we run the risk of not depicting with realism and transparency what it means to study and then work in order to achieve the objectives of development and personal and professional growth. The second consideration is that all the social components of the Country must, once and for all, agree and become fully aware of the fact that Italy is a country poor in raw materials, so we must import and transform in order to sell our products abroad. Italia is condemned to exporting, this concept



dobbiamo importare e trasformare per vendere all'estero i nostri prodotti. L'Italia è condannata all'export, solo questo concetto potrebbe essere sufficiente per impostare molti dei programmi formativi nazionali. Per vincere le sfide sui mercati esteri i nostri prodotti, agroalimentari, macchine utensili, industria della moda, arredamento, chimica farmaceutica etc, devono essere sempre più qualitativamente validi ed attraenti, oltre che competitivi economicamente, cioè dobbiamo "inventarci" sempre qualcosa di nuovo ed innovativo per mercati sempre più di nicchia e spesso più sofisticati. Questo vuol dire che certo il nostro stile, gusto, eleganza, anche nei settori meccanici, energetici etc devono sempre essere accompagnati dalla creatività che ci contraddistingue da decenni, ma tutto ciò non si realizza se accanto al designer non affianchiamo una solida, profonda, specializatissima, cultura tecnico/professionale che "traduce" da sempre in concretezza la nostra proverbiale capacità creativa. Qui torniamo al concetto di dignità del lavoro, o meglio di parità di dignità

alone could be sufficient for setting up many of the national training programs. To win the challenges on foreign markets, our products, agri-foodstuffs, machine tools, fashion industry, furniture, pharmaceutical chemicals and so on, must be more and more valid and attractive, as well as economically competitive, i.e. we must always "invent" something new and innovative for niche and often more sophisticated markets. This means that our style, taste, elegance, even in the mechanical and energy sectors, etc. must always be accompanied by the creativity that has distinguished us for decades. However, this can only be achieved if the designer is supported by a solid, profound, highly specialised, technical and professional culture, which has always "translated" our proverbial creative capacity into actual products. Here we return to the concept of dignity of work, or rather of equal dignity of every manufacturing task that, in an admirable team work, makes it possible to design, prototype, industrialise products of excellence. The third consideration is that in recent years there have been many positive situations in our

**La dignita' del lavoro pilastro del manifatturiero italiano**  
The dignity of the pillar work within Italian manufacturing

di ogni mansione manifatturiera che, in un mirabile gioco di squadra, rende possibile progettare, prototipare, industrializzare prodotti di eccellenza. La terza considerazione è nell'all'aver constatato in questi anni, quante situazioni positive esistono nei nostri territori nei rapporti tra "scuola" ed "imprese" che rendono meno difficile collocare i nostri giovani per avviarli al lavoro, queste positività nascono dall'aver azzerato o fortemente diminuito resistenze e/o barriere ideologiche, con dirigenti scolastici, insegnanti ed imprese "unite" da comuni interessi al servizio non solo delle aziende, ma con chiara visione che preparare bene le giovani leve non è un asservirsi a logiche industriali ma per il benessere dell'intero sistema Paese. A solo titolo esemplificativo cito il politecnico calzaturiero del Brenta, tra i massimi istituti tecnici/professionali per creare figure super specializzate nel modellismo, costruzione e realizzazione di scarpe, l'istituto si colloca nel distretto produttivo con oltre 500 aziende, dove sono concentrate le produzioni dei più noti brands mondiali delle calzature donna, che da decenni "investono" nell'istituto, ben conscio che il loro futuro si basa sulla

territories regarding relations between "school" and "company" that make it easier for our young people to enter the labour market. These positive aspects arise from having eliminated or greatly decreased resistance and/or ideological barriers, with school leaders, teachers and companies "united" by common interests at the service of companies, and with a clear vision that the professional preparation of young people is not only a useful tool for industries, but also for the wellbeing of the entire country.

By way of example, I would like to mention the footwear polytechnic institute of Brenta, one of the leading technical/professional institutes dedicated to developing highly specialised people in the modelling, construction and manufacturing of footwear. The institute is located in the production district with more than 500 companies, where the production sites of some of the world's most famous women's footwear brands are concentrated, which have been "investing" in the institute for decades, well aware that their future is based on ongoing training. But I could also mention many other examples in Biella, Como, Bergamo, Padova, Prato, Florence, Reggio Emilia, Scandicci, Naples, Brindisi etc. I apologise if I have



continua formazione. Ma potrei citare, tanti altri esempi da Biella a Como, a Bergamo, Padova, Prato, Firenze, Reggio Emilia, Scandicci, Napoli, Brindisi etc, mi scuso per chi non cito, potrà essere argomenti di successivi interventi, almeno spero. La mia amarezza è che non si riesce a far emergere con decisione questi esempi, non pochi, e non solo al nord, che non si è capito che i percorsi didattici dell'alternanza scuola lavoro, sempre migliorabili, hanno creato una rete tra istituti ed aziende, rete che ha comportato reciproca personale conoscenza e conseguente credibilità e fiducia!!!! Elementi di fondamentale importanza per lo sviluppo di qualsiasi progetto, il paleocapa di Bergamo, in dodici anni di collaborazione, ha creato una rete di oltre 500 aziende disponibili e soddisfatte dell'alternanza scuola lavoro, così il Ruza di Padova, il Caterina da Siena di Milano, il Maiorana di Brindisi, l'Isabella d'este di Napoli. Da queste considerazioni è nato il comitato educazione di sistema moda italia, l'associazione, aderente a Confindustria, che racchiude l'intera filiera manifatturiera dell'industria del tessile abbigliamento italiano, che, su mandato del presidente di Smi, Marino Vago, ho veramente l'onore di presiedere. Quindi massima concentrazione ed attenzione sulla promozione della cultura tecnica/professionale, massima vicinanza ai docenti orientatori, ma soprattutto grande orgoglio di aver contribuito alla istituzione della rete TAM fra oltre 70 istituti tecnici professionali in tutta Italia. I risultati di questa sinergia, Smi e tan, vanno tutti nella direzione delle mie considerazioni sopra esposte, in concreto verifiche in tempi celeri competenze didattiche, aggiornamento materie scolastiche, affiancamento nel grande sforzo di comunicazione/orientamento scolastico/professionale. D'altra parte, quando il 24 gennaio, il dirigente scolastico, Dr Roberto Peverelli, dello storico istituto Carcano di Como, insieme ad Imerio Chiappa, suo collega del Paleocapa di Bergamo, a Roma, al Miur, apre i lavori dell'assemblea costituente la rete tam, inizia la sua relazione dicendo " cari colleghi, l'Italia è un Paese manifatturiero, ne dobbiamo sempre tener conto nel nostro lavoro di formatori...." vuol dire creare i presupposti per lavorare con visione, passione e senso di responsabilità per i giovani, per l'impresa, per un bene importante come il lavoro, per l'ITALIA.

misses any, perhaps it could be discussed in subsequent interventions, at least I hope. My bitterness is that we cannot definitively develop these examples, of which there are many and not only in the North, and that we have not understood that the educational paths of school-work alternation, which can always be improved, have created a network between institutes and companies, a network that involves mutual personal knowledge and consequent credibility and trust!!! These elements are fundamentally important for the development of any project. The Paleocapa of Bergamo, in twelve years of collaboration, has created a network of more than 500 companies who are satisfied with the school-work alternation project, as well as the Ruza in Padova, the Caterina da Siena in Milan, the Maiorana in Brindisi, the Isabella d'Este of Naples. These considerations have led to the birth of Sistema Moda Italia's Education Committee, the association belonging to Confindustria, which encompasses the entire manufacturing chain of the Italian Textile Clothing industry. Under the mandate of the SMI President, Mr Marino Vago, I have the honour of chairing this committee. Therefore, maximum concentration and attention must be placed on promoting the technical/professional culture and maximum support must be given to teachers. Above all, we must be proud of having contributed to the establishment of the TAM network consisting of more than 70 technical-professional institutes throughout Italy. The results of this synergy, SMI and TAM, all go in the direction of the considerations I have mentioned, in the practical and rapid assessment of teaching skills, updating of school subjects, supporting of communication, school/professional orientation initiatives. When, on 24 January, the school director, Dr Roberto Peverelli, from the historic Carcano Institute of Como, together with Imerio Chiappa, his colleague at the Paleocapa of Bergamo, in Rome, at the MIUR, opened the meeting for the constitution of the TAM network, he began his speech by saying "Dear colleagues, Italy is a manufacturing country, we must always take this into account in our work as trainers..." This means that we must create the conditions for working with vision, passion and a sense of responsibility for young people, companies, for an important asset such as work, for ITALY.